

# Fare il bagno a Milano? Pozzanghere e divieti Ecco l'«Idrodisastro»

● Bagni all'Idroscalo, ora si può, ma con l'esclusione degli 850mila metri quadri del bacino che restano ancora *off-limits*. Paradosso firmato **Provincia di Milano**, che in alternativa offre due piscine larghe dieci metri, lunghe cinquanta e profonde sì e no un metro e mezzo. «Piscine? Pozzanghere, se vogliamo chiamare le cose con il loro nome» osservano Giovanni De Nicola e **Max Bruschi**. «Due chiazze dove le alghe si sfarinano al sole e dove quando in acqua si è in dieci è impossibile pure nuotare».

Fotografia made in Pdl di quelle che l'amministrazione **Penati** definisce «oasi balneabili»: «Queste "oasi" rischiano di trasformarsi in latrine» continuano i consiglieri

provinciali del Pdl. Osservazione che dall'assessorato all'Idroscalo viene immediatamente censurata: «Latrine? Non scherziamo, sotto le due "oasi" c'è un canale sotterraneo che garantisce il ricambio con il bacino dell'Idroscalo. E, poi, sono aree sorvegliate dal servizio assistenza bagnanti».

Ma come mai quell'acqua che l'assessore **Irma Dioli** era pronta, si dice, a dichiarare nuovamente balneabile è stata invece riconfermata pericolosa dal presidente della Provincia? Domanda senza risposta, se non una nota siglata da **Irma Dioli**: «Il divieto di balneazione che interessa l'Idroscalo è una cautela verso i cittadini. Quest'anno ho chiesto a tutti coloro che ogni fine settimana affol-

lano il bacino di avere un po' di pazienza. Adesso ci sono queste opere, le oasi, che erano previste già da tempo». Tentativo di dare una risposta ai frequentatori dell'Idroscalo, assillati dalla calura e, perché no, anche ai proprietari dei locali lungo il bacino che lamentano un dimezzamento delle presenze.

Il problema però resta: nelle acque dell'Idroscalo non si può nuotare ad esclusione delle due simil-piscine che sorgono all'altezza di Punta dell'Est e a sud dell'area Cus. Chiaro a tutti che è davvero troppo poco per un'area che, nei giorni di punta, è presa d'assalto da venti-trentamila persone e che, dettaglio, quest'anno compie settant'anni di vita. In compenso sono in piena at-

tività le tre-piscine-tre dell'Idroscalo dove, listino prezzi alla mano, si spende undici euro per l'ingresso contro i cinque stabilito per strutture analoghe da MilanoSport.

«Differenza di sei euro che pesa sulle tasche delle famiglie» notano De Nicola e Bruschi: «Sei euro di troppo per chi sbarca all'Idroscalo e si ritrova costretto a ricorrere a queste piscine private perché la Provincia ha vietato la balneazione nel bacino». Virgolettato che i consiglieri Pdl arricchiscono con un dossier sull'«Idrodisastro»: «Le spese per la manutenzione sono crollate, il piano dell'ex assessore all'Idroscalo Cesare Cadeo per rendere balneabile l'intera area è stato accantonato e, surplus, l'area camping è appaltata agli extracomunitari».

[GiZa]

*Il bacino resta vietato, critiche per le «zone balneabili» della Provincia: «Due latrine»*



**Irma Dioli**

*Quest'anno ho chiesto ai cittadini un po' di pazienza, ora ci sono le oasi*

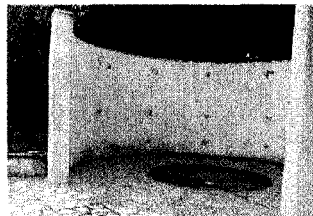
**SANT'ABBONDIO**

**Bella realtà, ma dal 17 si ferma per lavori**

Sant'Abbondio, in via Boifava, è un impianto per tutte le stagioni: d'inverno funziona la vasca coperta, mentre d'estate si può contare su una vasca esterna di 50 metri che si adatta forse più a chi voglia di nuotare davvero e non solo giocare. In compenso l'ambiente è gradevole: mattonelle rosse su cui stendere la salvietta, un giardino esterno con giochi e alberi per fortuna frondosi. La musica si diffonde dal piccolo chiosco. Spogliatoi e bagni sono in buone condizioni. Che cosa chiedere di più? Che non chiudano per esempio: e invece l'impianto chiuderà i battenti il 17 agosto per restauri. Iniziarli a fine agosto pare cosa impossibile se si vuole restituire a novembre l'impianto per la stagione invernale.

**ARGELATI**

**Sui Navigli il bersaglio preferito dai bulli**



Sarà colpa del mancato recupero del Sieroterapico o solo di qualche cuore vandalo, ma l'Argelati è fra le piscine più «difficili» e prese di mira dai bulli di quartiere. Peccato: le due vasche quadrate si presterebbero ai giochi, carini anche i tavoli da pic nic, ma desolante è il contorno, dagli spogliatoi semiperti alla sporcizia dei bagni.

**LIDO**

**Spogliatoi fatiscenti e pavimenti scrostati**

Mastodontico. Superato. L'impianto di piazzale Lotto è enorme e accusa i segni del tempo: i vecchi spogliatoi somigliano all'ingresso detenuti di Alcatraz. Senza scherzi: anche il colore li ricorda. Gli armadietti, come accade anche alla Scario, sono lontani. Così ti cambi e poi ti trascini le cose fino quasi a bordo vasca. La vasca, così grande, con scivoli di varie fogge, regala un certo senso di refrigerio, fosse anche solo ottico, ma i bordi per sdraiarsi sono, in molti punti, poco più larghi di 2 metri. Il cemento sia fuori che dentro l'acqua è molto scrostato. Gli spazi da valorizzare sarebbero molti, il personale, soprattutto i ragazzi di colore, è simpatico, ma non basta a scacciare un vago senso di tristezza.

**SCARIONI**

**Il bar è scomodo e c'è troppo cemento**

Il personale non vincerebbe il titolo di «Mister Simpatia». La piscina è un po' jellata, fin da quando nel 2003, durante la cerimonia di apertura, una scaletta si staccò alla presenza del sindaco Albertini. Ecco le scalette mancano ancora: non nella vasca olimpionica, ma in quella usata dai bimbi costretti ad arrampicarsi sul cubo centrale - dove ci si stende al sole - con acrobazie pericolose. La vasca tuffi è chiusa ormai da tempo. Nei bagni spesso sporchi (forse solo perché passati poco di frequente), preda di graffitari inesausti, manca la carta igienica. Il bar è lontano dalla vasca, con poco spazio all'aperto. Poco anche il verde, tutto al piano «superiore» rispetto alle vasche che sono «incassate» nel cemento.

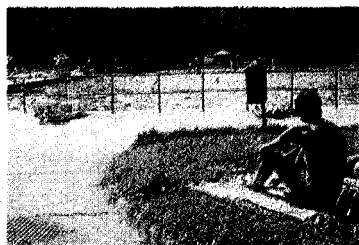
**SAINI**

**Curato il parco, ma è troppo lontano dall'acqua**

La «cittadella» dello sport in zona Forlanini è un poco desolante: sarà che Linate è così vicina che ogni volo aereo ricorda che c'è qualcuno che in vacanza ci va davvero, sarà che l'area a bordo vasca per stendersi al sole corrisponde alle tribune della piscina invernale, ma anche il Saini somiglia a un vecchio segugio che assolve sempre al suo compito, pur stanco e immusonito. La gente fa già la coda dal mattino, il bar serve anche anguria fresca, il giardino è piacevole, ma si stende oltre le reti della vasca invernale: così a chi voglia per esempio curare in contemporanea tintarella e pargolo non resta che stendersi sul cemento e cercare l'ombra fra l'incrocio delle travi della copertura invernale della piscina.

**ROMANO**

**L'area per i bimbi funziona da solarium**



L'edificio che ospita la polizia fa da quinta scenografica con le sue forme gialle. Profumo di cocco e di riso in insalata fatta in casa si confondono nell'aria. Il verde non manca, anche se lontano. Vuota la vasca per bimbi, che funziona da solarium. Romano, tuffatore olimpico morto in Guerra nel 1916 sarebbe orgoglioso della piscina a lui dedicata.

# GLI IMPIANTI FANNO ACQUA

**ARGELATI S. ABBONDIO CARDELLINO LIDO ROMANO SAINI SCARIONI**

	ARGELATI	S. ABBONDIO	CARDELLINO	LIDO	ROMANO	SAINI	SCARIONI
PARCHEGGIO	a pagamento	si trova facilmente		dintorni p. zza Lotto	no	ok	ok
PERSONALITÀ DEL PAESAGGIO	di superficie	di superficie MM Abbiategrasso		MM Lotto	MM Piola e mezzi superficie	di superficie	di superficie
DECORO, AMBIENTE E EDILIZIA VERDE	poco verde	ok	<b>CHIUSA PER ATTI VANDALICI DAL 7 LUGLIO</b>	verde, ma lontano da vasca	ok	verde, ma lontano da vasca	troppo cemento poco verde
PULIZIA BAGNI	ok, ma fatiscenti	ok		no carta	poca pulizia	poca pulizia no carta	no carta
PULIZIA SPOGLIATOI	ok, ma esterni	ok		ok, ma fatiscenti	fatiscenti	ok, ma fatiscenti	ok, ma fatiscenti
CORTESIA	ok	ok		ok	ok	ok	così così
SERVIZIO BAR	no caffè freddo	ok		ok	ok	ok	ok, ma poco spazio aperto
ACCESSO DISABILI	ok scivoli	ok		ok	ok	ok	ok, ascensori
PULIZIA VASCA	ok	ok		un pò scrostata	scrostata	ok	sabbia e terra nella vasca dei bambini, vasca tuffi sempre inagibile



centimetri.it

